



Mettere in pratica gli incentivi fiscali con l'integrazione domotica

Come ampiamente descritto nell'articolo precedente, per il riconoscimento dell'agevolazione prevista dall'Ecobonus 2016, all'interno della Legge di Stabilità, l'impianto domotico dovrà necessariamente consentire la l'accensione e lo spegnimento a distanza dei dispositivi e la loro regolazione. Inoltre per godere di questa detrazione il sistema dovrà anche gestire i consumi di energia.

Mettere in pratica gli incentivi fiscali con l'integrazione domotica

Come sono cambiati gli impianti di riscaldamento e raffrescamento nell'era del risparmio energetico? Negli ultimi dieci anni gli investimenti in risparmio energetico, efficientamento e la realizzazione di abitazioni a basso o zero consumo energetico hanno portato sul mercato tecnologie di isolamento maggiormente evolute e performanti, affiancate da tecnologie impiantistiche di riscaldamento, raffrescamento e controllo, sempre più articolate.

Per realizzare un impianto di termoregolazione efficace e idoneo alle nuove abitazioni in Classe A, non è più sufficiente installare un termostato collegato a una caldaia o a una valvola di zona; gli strumenti di controllo devono essere più precisi, proporzionali e sensibili alle minime variazioni del contesto e dei parametri interni ed esterni.

Le più importanti aziende produttrici di sistemi di termoregolazione si sono adeguate portando sul mercato un'ampia scelta di soluzioni impiantistiche. Soluzioni con radianti ad acqua, aria, elettrici, a espansione e compressione di gas. Tutte soluzioni con un controllo degli apporti energetici di ogni ambiente proporzionali e dinamici. Si è passati dall'era dell'ON/OFF all'era del PI e del PID (Proporzionale, integrativo e derivativo) applicato anche alle abitazioni. Questi sistemi rappresentano dei veri e propri sistemi di controllo distribuiti che dialogano con una moltitudine di sensori combinati presenti negli ambienti interni ed esterni, sono in grado di auto adattarsi e auto apprendere l'inerzia termica dell'edificio, proporzionando la migliore quantità di energia in ogni ambiente mantenendo un clima ideale e stabile senza pendolamenti o eccessi, che farebbero sprecare energia oltre che peggiorare i livelli di comfort.

Mettere in pratica gli incentivi fiscali con l'integrazione domotica

Come ampiamente descritto nell'articolo precedente, per il riconoscimento dell'agevolazione prevista dall'Ecobonus 2016, all'interno della Legge di Stabilità, l'impianto domotico dovrà necessariamente consentire la l'accensione e lo spegnimento a distanza dei dispositivi e la loro regolazione. Inoltre per godere di questa detrazione il sistema dovrà anche gestire i consumi di energia.



Domotica = massima integrazione

La maggior parte dei sistemi evoluti, applicati oggi nel residenziale, sono sistemi con controlli complessi ma proposti con tagli e confezionamenti commerciali standard e pre-dimensionati (in gergo chiamati centrali termiche a “sistemi compatti”), tipicamente sono basati su sistemi con bus di campo, per lo più proprietari, usati per lo scambio di dati tra le diverse sonde, termostati e controlli di pompe e valvole di zona.

Questa forte evoluzione e specializzazione dei diversi produttori ha portato delle criticità tecniche e difficoltà di integrazione quando un utente desidera avere, oltre che un’abitazione confortevole dal punto di vista del clima, anche una casa moderna, una smart home, ovvero una casa connessa. Domotica vuol dire integrare tutto in unico sistema e fornire all’utente un sistema unificato semplice, efficace e connesso.

Oggi il panorama delle tecnologie domotiche si divide in sistemi domotici generalisti, monomarca, mediamente completi e vere e proprie piattaforme d’integrazione domotica. I primi sono spesso troppo poco aperti all’integrazione e al dialogo con altre tecnologie e difficilmente si integrano con i sistemi di termoregolazione moderni di terze parti, obbligando a installare sistemi di controllo non sempre adeguati; le piattaforme d’integrazione domotica invece fondano la propria natura proprio nella loro capacità di integrazione tra diversi sistemi e tecnologie e quindi sono più idonei quando vi è la necessità di integrare marchi e “mondi tecnologici” differenti.

Un esempio tutto italiano di piattaforma d’integrazione domotica è Hi System (di Home Innovation) che, grazie alla sua totale compatibilità con tutti i principali marchi di termoregolazione professionale, permette di creare impianti domotici completi usando la tecnologia migliore per ogni ambito applicativo senza rinunce o vincoli tecnici. Hi System è una piattaforma d’integrazione compatibile con tutti i principali marchi di termoregolazione professionale o commercialmente più diffusi. Oltre i sistemi HVAC più complessi, Hi System integra in un’unica piattaforma anche i sistemi di sicurezza, videosorveglianza e multimediali.

Hi System dispone di un’interfaccia grafica di gestione, Hi Vision, con la quale, indipendentemente dai sottosistemi e tecnologie integrate, è possibile gestire e controllare ogni funzione da touch screen da incasso o da qualunque smartphone e tablet anche da remoto, rispondendo appieno a tutti i requisiti del nuovo Ecobonus oltre che all’obiettivo di unificare e semplificare la gestione degli impianti.

Autore: Ing Giovanni Grauso - Home Innovation